

è un prodotto **amaltea edizioni**

www.zac7.it

raiano tel/fax 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento quindicinale
anno VI numero 17 di **ZAC mensile** anno XI
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

venerdì 13 settembre 2013

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Gli occhiali tondi e scuri, la pazienza del ricercatore e il talento di un grande artista: Gianfranco Rosi lo ricordo così tra le sedie del Pacifico, di quello che era il Nuovo Cinema Pacifico, tre anni fa. Quando il Sulmona-cinema, primo in Italia, gli dedicò una retrospettiva mostrando quattro delle sue opere che dalle macerie dell'Aquila arrivavano in una stanza, la 164, al confine tra Messico e Stati Uniti (El sicario, room 164). Una caparbia volontà di raccontare le persone dentro la polvere e sotto un cappuccio che, qualche giorno fa, ha compiuto il "miracolo" di immortalare con il "Sacro GRA" un autore come lui, cineasta del documentario, nella vetrina più importante del cinema italiano, quello che conta, quello di Venezia. Lo ricordo così, Gianfranco Rosi, ennesimo frutto di una cultura che guarda oltre, che sperimenta, azzarda, ricerca. Una cultura che a Sulmona, ora, rischia di perdersi tra fiere, feste, giostrine e notti bianche dai colori sbiaditi. Disidratata dai fondi che non bastano mai. Una cultura che non è spettacolo, non solo, ma soprattutto non è nani, né ballerine, né fuochi d'artificio. Quello che qualcuno ha cercato di farci intendere. Una cultura che negli ultimi cinque anni è stata abbandonata, privata dell'ossigeno e dei soldi, sfrattata dai luoghi fisici e dello spirito. E non solo a Sulmona, se nell'elenco delle grandi sconfitte l'Abruzzo vuole metterci, ultima in ordine cronologico, Dacia Maraini e il suo addio al Teatro di Gioia. Ricordo Gianfranco Rosi, ma non ricordo più le poltrone del cinema. Non ricordo più il Pacifico e il suo odore. Chiuso da prima della fine della sua agonia, senza che vecchi e nuovi amministratori si ponessero e pongano il problema della sua riapertura. Ricordo Gianfranco Rosi, la sua giacca e le sue immagini di velluto, ma ho già dimenticato quanti gruppi hanno partecipato alla notte insonne di sabato scorso. Perché «la cultura è ciò che resta nella memoria quando si è dimenticato tutto» diceva Burhus Frederic Skinner e tra le mani, nella memoria, ora, alla fine di questa estate, c'è poco e niente. Perché fare cultura non è mettere insieme appuntamenti ed eventi, ma progettare e liberare le menti. Ci vorrebbe un assessore dopo tanto, dentro o fuori "il gabinetto", ma qualcuno che sappia liberarci da questa asfissiante cappa di mediocrità.

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

Un'idea per i Fas

Sulmona avanza le sue due schede per ricucire il territorio. Entro la fine di settembre si dovrà decidere

Al tavolo della "conciliazione" dei Fas, Sulmona si presenta con due proposte alternative, ma simili. Due luoghi fisici e ideali da cui partire e ripartire. Da una parte l'Abbazia Celestiniana centro di gravità del turismo escursionistico e religioso (il distretto culturale associato al trekking montano), dall'altra l'area di via Japasseri dove un progetto da 5 milioni di euro (da realizzare a trance utilizzando anche 750mila

euro in arrivo per la frana) disegna un terminal della viabilità e turistico, con box dedicati ai Comuni del territorio, parcheggio multilivello, "riesumazione" della fontana Japasseri, sistemazione delle sponde del Vella, area camper e persino un lago. E da questa idea, in particolare, che il sindaco di Sulmona Peppino Ranalli vuole ripartire per ricucire un territorio dilaniato e che proprio nei Fas ha subito l'assenza

della città capoluogo, latitante negli ultimi due anni da tutti i tavoli decisionali e di concertazione. Una doppia proposta che vuole tenere dentro gli altri tre progetti depositati (si fa per dire) sul tavolo: quello delle Terre dei Peligni e di Pratola (un percorso sulle aste fluviali e il potenziamento ricettivo di Pratola), quello della Valle del Sagittario (che vuole investire sulla qualità dell'accoglienza) e quello di Petrorano che sogna una pista ciclabile che arrivi a Sulmona e la ripartenza della ferrovia per Carpinone. «I soldi (4 milioni di euro, ndr) sono pochi, pensiamo ad attrezzare le infrastrutture già presenti - spiega Ranalli - fontane, pensiline, punti di ristoro lungo le strade di comunicazione interne da usare come piste ciclabili, appovie e pedonali.

La manutenzione sarebbe affidata ai privati che in cambio lungo gli anelli del turismo sostenibile potranno aprire attività di ristoro e servizi. Un modo per rispondere anche alla richiesta della Regione di investire su infrastrutture in grado di produrre occupazione, tenendo conto «di fare del turismo l'asset fondamentale di sviluppo dell'area» si legge in una nota dell'Emiciclo dove tra l'altro si ammonisce che i soldi per Cogesa e Saca (3,2 milioni di euro) dovrebbero essere presi altrove, perché così «verrebbe meno l'obiettivo di rilancio del tessuto economico». In verità Ranalli ci ha provato a mettere in discussione questi fondi per le società partecipate, ma la risposta dell'assemblea Fas è stata negativa. Entro fine settembre dovrà essere trovato l'accordo o si finirebbe con l'andare a bando, sempre che la Regione non decida di riprendersi i soldi come ha d'altronde minacciato nero su bianco. ■

Il gabinetto del sindaco



INCHIESTA • Ospedale in "corsia"

CRONACA

Tra banchi e cantieri

Al via l'anno scolastico con molte criticità strutturali. Entro l'anno il bando per il classico di piazza XX Settembre

di **elisa pizzoferrato**

SULMONA. Il tempo passa, i lavori restano. Si torna a scuola e gli studenti delle scuole superiori sulmonesi tomano a fare i conti con disagi e precarietà. Il triste primato spetta agli alunni del liceo classico Ovidio che a distanza di quattro anni non vedono ancora riaprirsi le porte della storica sede di piazza XX Settembre nonostante le numerose proteste di politici locali che, pur di far sentire la propria voce in vista di importanti appuntamenti elettorali, non esitano a tirare in ballo la disastrosa questione scolastica. Promesse di intervento ed accordi di programma



non sono mancati, fino al recente incontro tra il sindaco di Sulmona Ranalli ed il presidente della Provincia Del Corvo nel quale si è decisa la pubblicazione entro la fine dell'anno del bando di affidamento dei lavori di ristrutturazione del liceo ovidiano e della biblioteca comunale ospitata nel medesimo immobile. Nell'attesa che alle parole seguano fatti concreti agli studenti non resta che tornare nella ex sede della Croce Rossa, almeno fino a gennaio, con tutte le difficoltà che la decisione comporta. Dagli spazi

CRONACA

"L'impalcatura" dell'edilizia

Terza edizione della fiera "Casa sicura ed ecologica": come ricostruire i centri storici

di **pasquale d'alberto**

RAIANO. Tre giorni per passare al setaccio i problemi del settore dell'edilizia, fare il check-up della situazione del mercato e delle aziende del settore, individuare le possibili vie di sviluppo futuro. È questo il senso vero della terza edizione della fiera "Casa sicura ed ecologica" che si terrà a Raiano dal 20 al 22 settembre, in piazzale S. Onofrio e lungo il viale Medaglia d'Oro Giuseppe Di Bartolo. Saranno oltre trenta le aziende che esporranno i loro prodotti, con particolare attenzione alle nuove forme del costruire, al risparmio energetico, alle fonti alternative, alla sicurezza. Interverranno anche tecnici, responsabili delle categorie professionali che si occupano del settore, amministratori e politici. La fiera sarà inaugurata con una cerimonia ufficiale prevista per sabato 21, alle ore 11,30, alla presenza del governatore della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi e del sindaco Marco Moca. Lo stesso Chiodi, sempre sabato 21, alle 15,30, sarà presente al convegno dedicato a "Recupero e valorizzazione dei centri storici dopo il terremoto". Con lui, saranno presenti al convegno il sindaco Moca, i presidenti dell'Ance, Gianni Frattale, e della Confindustria del-



CASA più
Convenienza..
..a 2 passi da casa
www.negozicasapiu.it
SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

ALASKA
Via Mariti Ibrani delle Felbe 50 - Zona Industriale - Sulmona
AZIENDA CERTIFICATA VINCITTE - BOPOLIMERI UNI EN 13433
Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretraibile
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Tra banchi e cantieri

insufficienti delle pseudo-aule, all'assenza di strutture (laboratori, biblioteca e palestra) necessarie a garantire una compiuta formazione scolastica; dalla carenza di adeguati impianti per il riscaldamento dei locali alla disagiata posizione in zona artigianale non coperta da un adeguato servizio di trasporto. Analoga sorte per gli alunni del liceo artistico Mazara e del Itcg De Nino ancora sfrattati dalle loro classi causa la ripresa dei lavori dopo le interruzioni durate più di un anno. Mentre al Mazara mancano nuovi impianti elettrici per i quali sono stati stanziati 300 mila euro, all'istituto tecnico De Nino si è "già" provveduto a sostituire la ditta aggiudicatrice dei lavori con la seconda classificata per un nuovo contratto di 2 milioni di euro. Tempi lunghi, dunque per geometri e ragionieri che almeno fino a febbraio dovranno convivere con i cantieri volti, tra l'altro, alla realizzazione di sistemi di dissipazione sismica. Migliori le condizioni all'interno del liceo Vico, unico edificio scolastico interamente ristrutturato già dallo scorso anno, che vedrà solo tre classi ospiti della scuola media Serafini. L'anno scolastico inizia dunque in salita per il dirigente del nuovo polo didattico umanistico, Caterina Fantauzzi che dovrà gestire, oltre all'istituto G.B. Vico, anche le difficili situazioni del liceo classico e del liceo artistico.

"L'impalcatura" dell'edilizia

la provincia dell'Aquila, Fabio Spinosa Pingue. Interverranno anche il geologo Enrico Miccadei; l'architetto Antonio Perrotti ed il presidente dell'Ance Abruzzo, Antonio Centi. Sempre sabato 21, alle 10, si svolgeranno laboratori didattici per i ragazzi delle scuole elementari e medie, a cura dell'associazione "Cuore dei confini"; l'esposizione artistica e le installazioni sul tema "riciclo ed ecoarte"; il seminario su "geotermia a bassa entalpia", curato dall'ordine dei geologi della provincia dell'Aquila. Nei tre giorni, gli organizzatori hanno anche pensato di fondere riflessione, attenzione alle tematiche dell'edilizia e spettacolo. Non mancheranno, infatti, momenti di musica di qualità ed esposizione di prodotti tipici. La fiera "Casa sicura ed ecologica", nata nel 2011 da un'idea delle società Amaltea Edizioni ed Auriga e fatta propria dal Comune di Raiano, rappresenta oggi l'unico momento di rappresentazione dello stato del settore edile nel comprensorio del Centro Abruzzo. Una iniziativa di immagine e di sostanza, sia per rilanciare con nuove idee un settore fondamentale dell'economia e sia per introdurre una riflessione che si proietti nel futuro, trattandosi, il Centro Abruzzo, di una zona ad alto rischio sismico. E prevenire, come recita il vecchio adagio, è sempre meglio che curare.

ETICA & RESPONSABILITÀ

-spreco +economia

Pingue **SCONTA del 30%**

i PRODOTTI FRESCHI prossimi alla scadenza!

CONAD

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di **claudio lattanzio**

Dopo anni di attesa e di promesse è stato pubblicato il bando per la realizzazione del nuovo Santissima Annunziata

Ospedale in "corsia"



SULMONA. Pare che questa sia la volta buona. Con la pubblicazione del bando che scadrà il 25 novembre è partito il conto alla rovescia per la realizzazione del nuovo ospedale di Sulmona. Niente palazzine in affitto. Niente trasferimento nella clinica San Raffaele. Ma due strutture prefabbricate per un totale di 10 mila metri quadrati di superficie, che saranno realizzate dietro i due edifici esistenti. In più ci sarà l'adeguamento sismico dell'ala nuova con miglioramento funzionale della struttura, mentre l'ala vecchia sarà abbattuta. Infine sarà realizzata una nuova strada di collegamento che avrà due sbocchi: il primo su via Montesanto e l'altro sulla variante alla statale 17. Insomma dopo tanto traccheggiare, il direttore generale, Giancarlo Silveri sembra voler fare sul serio tanto che nel bando di gara ha previsto ogni cosa: progettazione esecutiva, realizzazione e manutenzione e tempi di consegna del nuovo ospedale. La spesa prevista è di 20 milioni di euro a carico del soggetto finanziatore che l'Azienda sanitaria rimborserà in 20 rati annuali: alla fine dei 20 anni la Asl potrà riscattare la struttura versando una cifra non superiore al 20% del valore dell'investimento, quindi circa 2 milioni di euro. I lavori dovranno essere eseguiti in 730 giorni naturali consecutivi con la consegna che è prevista per marzo 2016 visto che l'avvio del cantiere dovrebbe avvenire nel mese di aprile della prossima primavera. Il nuovo ospedale sarà realizzato in due lotti. Il primo lotto, per una spesa di circa 10 milioni e mezzo di euro, sarà costituito da strutture prefabbricate modulari in acciaio che poggeranno su un piano terra in cemento armato. Una soluzione ad alta resistenza sismica che sarà assemblata fuori dall'area dell'ospedale per permettere al cantiere di non intralciare l'attività sanitaria che proseguirà nelle due ali esistenti. Stessa soluzione an-

che per il secondo lotto che prevede la realizzazione di altri 4 mila metri quadri per una spesa di 8,8 milioni di euro. Dopo aver illustrato le forme contrattuali, i costi e la superficie del nuovo ospedale iniziamo un viaggio virtuale, all'interno della nuova struttura sanitaria spiegando dove saranno ubicati reparti e servizi. Il primo lotto funzionale sviluppa complessivamente mq 3.757 organizzati in quattro livelli fuori terra e mq 1.410 nel piano seminterrato. Il corpo di fabbrica è connesso all'ala nuova esistente a tutti i livelli con un passaggio orizzontale a ponte in adiacenza alle pareti cieche della struttura esistente. Il lotto 1 prevede due nuclei di comunicazione verticale, uno in aderenza all'edificio esistente ed uno dal lato opposto; in questo lotto sarà realizzato per la sua interezza il nucleo di comunicazione verticale in prossimità del collegamento con la struttura esistente mentre dal lato opposto la sola scala pedonale e le predisposizioni edili per i vani ascensori e montalettighe. La superficie dell'interrato è maggiore di quella del piano terra, in quanto deve essere ampliata di quella porzione che ospiterà i locali tecnici. Il secondo lotto sviluppa complessivamente 3268 metri quadrati distribuiti su quattro livelli fuori terra, oltre a mq 850 in piano seminterrato. Il corpo B è in aderenza funzionale a piano terra con la parete cieca dell'attuale distretto sanitario. I nuclei di collegamento verticale sono due, uno come completamente (ascensori e montalettighe) di quello realizzato nel primo lotto e l'altro di emergenza in testa sul lato opposto del fabbricato. Il completamento del blocco funzionale che comprende il Pronto Soccorso al piano terra comporterà una implementazione del percorso carrabile perimetrale esistente con un tracciato ad uso esclusivo

I lavori inizieranno ad aprile 2014 per terminare nel marzo 2016. I lotti sono 2, con il primo edificio che dovrà essere pronto a marzo 2015. Un investimento da 20 milioni di euro che permetterà la costruzione di due palazzine da 5 piani, 4 dei quali in strutture prefabbricate in acciaio da assemblare fuori per non disturbare l'attività sanitaria. Intanto, però, chiudono le cucine e continuano i disservizi

dei mezzi di soccorso, in aderenza al blocco del distretto sanitario. Nel piano seminterrato del primo edificio ci saranno i depositi generali, il magazzino farmaceutico, i locali tecnici. Nel Piano rialzato la radiologia, e gli uffici del servizio farmaceutico. Il primo piano ospiterà il reparto di Ortopedia con 24 posti letto; il secondo piano la chirurgia generale con altri 24 posti e nel terzo piano l'urologia con 11 posti letto, l'otorino (2 posti), l'oculistica (1 posto), più altri sei posti letto a servizio del dipartimento chirurgico. Nel secondo lotto saran-

no invece sistemati gli altri reparti. Nel seminterrato saranno realizzate le autorimesse e gli spogliatoi. Nel piano rialzato il pronto soccorso. Al primo piano ci sarà la cardiologia del primario Angelo Giannadrea con 10 posti letto, l'Utic con 8 posti letto e la sala pace maker. Nel secondo piano saranno sistemati pazienti di medicina generale con un massimo di 18 posti letto e 4 di neurologia. Al terzo piano saranno ricoverati i lungodegenti con 18 posti letto oltre al reparto riservato ai detenuti con 2 posti letto.

Per dirla tutta

SULMONA. Chiude la cucina dell'ospedale. E chissà quando riaprirà e se riaprirà. A spegnere i fornelli sono stati i carabinieri del nucleo antisofisticazione di Pescara al termine del sopralluogo disposto a seguito delle proteste di alcuni ricoverati del reparto di chirurgia che si erano lamentati per la cattiva qualità del cibo. I Nas hanno imposto tali e tante prescrizioni che hanno obbligato la direzione generale della Asl a indire, in fretta e furia, una gara d'appalto per l'esternalizzazione del servizio fino alla fine di dicembre. Un aggravio di spesa per le casse della Asl e

quindi per i cittadini, il ché la dice lunga sul modo di gestire l'importante servizio da parte degli attuali responsabili e dei dirigenti dell'azienda sanitaria. Anche perché da gennaio il servizio di refezione sarà inserito nella gara d'appalto complessiva relativa alle esternalizzazioni, in attesa che riparta la cucina. Cosa che molto probabilmente avverrà con la realizzazione del nuovo ospedale, visto che gli attuali locali dell'ala vecchia dovranno essere abbattuti. Un loro adeguamento alle prescrizioni imposte dai Nas comporterebbe, infatti, solo uno sperpero di denaro.

Calore... assistito!

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA A CASA TUA

PAGAMENTI RATEALE

TUTTO COMPRESO a partire da

€ 39,90 al mese per 12 mesi

50% 65% detrazione fiscale

ARRIGO CAVTELA

Via Germano snc
PRATOLA PELIGNA (AQ)

0864 271377
335 8429665

OLIMPIA SISTEMI
LINCAR
Ravelli
Natura
Estreflame



Un Fas a costo zero. Questa potrebbe essere la definizione giusta per l'iniziativa del gruppo Bicincontriamoci, l'Anello Ciclabile della Valle Peligna. L'anello ciclabile è un itinerario che vuole collegare tutti i centri della Valle Peligna attraverso strade secondarie già esistenti che si prestano all'uso come piste ciclabili e sono alternative alle strade più trafficate.

Per promuovere questo progetto, Bicincontriamoci ha organizzato due eventi che si terranno domenica 15 settembre e domenica 22 settembre. Tutti e due gli eventi rientrano nella European Mobility Week, che si terrà dal 16 al 22 settembre, ed ha lo scopo di incoraggiare i cittadini all'uso di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata, per una mobilità sostenibile.

Una cava in variante

Popoli modifica il suo Prg per autorizzare la cava a servizio della Fassa Bortolo. «Bisognava salvaguardare i livelli occupazionali»

POPOLI. La variante generale al Prg più volte preannunciata, presumibilmente per le lungaggini dei pareri obbligatori, dovrà attendere ancora qualche mese. Quella specifica redatta dall'ufficio tecnico del Comune guidato dall'architetto Franco Visconti, che come riferisce il sindaco Concezio Galli, consentirà alla società Fassa Bortolo la localizzazione di una nuova cava di inerti da cui dipende la stessa prosecuzione di attività industriale ed occupazionale, non poteva attendere. Durante la seduta il consigliere di minoranza Mario Lattanzio ha solo rivendicato di aver già nel 2009 indicato quella della variante specifica come «la strada più breve rispetto ai tempi lunghi dell'approvazione del nuovo Prg», mentre l'assessore Giovanni Diamante ha sostenuto la proposta «poiché in un momento come quello che stiamo vivendo va utilizzata ogni opportunità sostenibile per garantire i livelli occupazionali». Il provvedimento, dopo il completamento del percorso amministrativo, consentirà allo stabilimento di Popoli di continuare a disporre per vari anni ancora di calcare puro consono ad assicurare standard di qualità dei

prodotti ecocompatibili in quanto materia prima in esaurimento e non reperibile nei territori vicini, la cui carenza avrebbe creato il maggior pregiudizio soprattutto alle circa 100 unità tra lavoratori fissi ed indotto. Le aree individuate per l'ampliamento della cava e per la nuova, sono quelle di Colle Pizzo Carluccio e Colle Pietrosa sul versante ovest del territorio di Popoli che avevano destinazione agricola nel piano comunale e di area a conservazione integrale ricompresa in ambito fluviale (fiumi Pescara, Tirino, Aterno) nel piano regionale. Lo stabilimento di Fassa Bortolo che ha avviato la produzione a Popoli dal 2003 produce intonaci premiscelati a base di calce e cemento. La società che ha origini antichissime (la prima attestazione di un membro della famiglia si trova in un estimo del 1710) è presente in Italia con stabilimenti produttivi in 12 località ed in Portogallo a Batalha vicino a Fatima, ha filiali commerciali in Svizzera, Francia e Spagna che rappresentano, secondo l'azienda, il primo passo del processo di internazionalizzazione con cui arrivare anche al top del settore nel mercato europeo. **I.fau.**

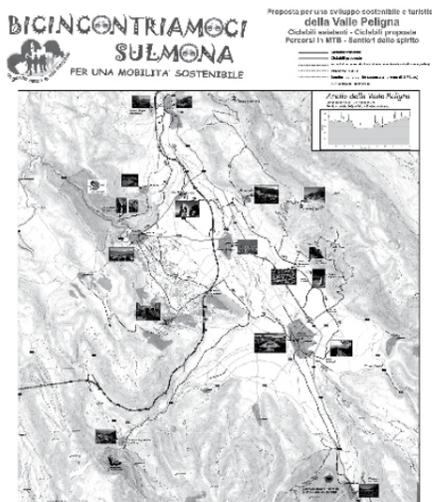


NERO SU BIANCO

Economia a due ruote

Un anello da 50 km lungo il Centro Abruzzo: Bicincontriamoci mostra la strada

di stefano di berardo



Tutti e due gli eventi si snoderanno su strade parte dell'anello e il primo, domenica 15 settembre, avrà meta finale Popoli e alla Riserva naturale delle sorgenti del Pescara, seguendo un anello circolare lungo circa 50 km. Il secondo evento che si terrà domenica 22 settembre, avrà come desti-

nazione Pettorano Sul Gizio e il Parco di archeologia industriale presso le sorgenti del Fiume Gizio. L'anello della Valle Peligna come un Fas, non è un paragone esagerato, infatti il progetto, elaborato dopo uno studio del territorio, punta a creare una rete ciclabile utilizzabile sia a scopo turistico (tocca tutti i luoghi più importanti dal punto vista storico-artistico), sia per una mobilità alternativa locale, permettendo un rapido spostamento tra i vari centri per chi non vuole usare l'auto. Inoltre il percorso è collegato ai punti di partenza di vari sentieri escursionistici e naturalistici, cosa che potrebbe avere forte rilevanza allo scopo turistico. Infine va ricordato che tutto il percorso è già esistente e non richiederà grosse spese se non qualche piccolo intervento in alcuni tratti e la collocazione della segnaletica. La bicicletta come strumento di rilancio e di valorizzazione del nostro patrimonio turistico, e senza necessità di milioni di euro, un'idea che vale un Fas.

La "cantina" comunale

A Pratola un progetto per realizzare un'enoteca pubblica: vetrina per vini e prodotti tipici

di simona pace

PRATOLA. Progetti in atto per il noto sito del mulino di Pratola Peligna. La struttura, bella quanto poco sfruttata attualmente sede del museo della Civiltà contadina, potrebbe trasformarsi in una vetrina per i prodotti vitivinicoli che si producono sul territorio comunale. Una enoteca comunale, appunto, che diventerà luogo di promozione e valorizzazione dei numerosi vini pratolani e trampolino di lancio per tutti gli altri prodotti locali. Nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2007-2013 il Comune ha chiesto 250mila euro (con il 20 per cento di co-finanziamento) che serviranno al recupero dell'intera struttura del mulino ed in particolar modo del primo piano, dove sorgerà appunto l'enoteca. Un luogo strategico nella scelta perché, oltre a rivalutare un sito di interesse storico-architettonico, conserva una posizione eccellente grazie al collegamento con l'autostrada e la vicinanza alla stazione del paese. Gli interventi sull'edificio, inoltre, prevedono lavori tali da ridurre i consumi energetici dell'edificio come modifiche agli impianti esistenti e sostituzione degli infissi. All'interno sarà allestita anche una sala multimediale con collegamento internet. Vetrina fisica e virtuale con l'istituzione di un



sito web all'interno del quale tutti i prodotti dell'enoteca potranno trovare adeguato spazio. Insomma la vocazione vitivinicola dei pratolani è assai nota, basti pensare al numero di cantine che sorgono in paese e in un momento storico-economico come quello che si sta attraversando anche un progetto come questo potrebbe essere utile a riacquistare fiducia nelle istituzioni. La vicinanza al museo della civiltà contadina non fa altro che amplificare il legame che una volta univa questo "popolo" alla sua terra e che in questo momento storico si cerca di recuperare. Diversamente da una enoteca, però, questo sarà solo uno spazio espositivo in cui scoprire le prelibatezze di Bacco, e non solo, da acquistare poi nei vari punti vendita.

Orfani dell'asilo

Il nido comunale non aprirà a Pratola quest'anno. Previsti bonus per le famiglie



PRATOLA. Un contributo straordinario, un buono per interderci, che dovrebbe ovviare i disagi subiti da quelle famiglie che quest'anno non potranno contare sull'asilo nido di Pratola Peligna. E quanto annunciato dall'amministrazione. Ma chi avrebbe mai immaginato questo amaro epilogo? Solo un mese fa, precisamente il 7 agosto, il Comune sollecitava tramite avviso pubblico i genitori pratolani a iscriversi i propri piccoli entro il 14 agosto, mentre il 28 dello stesso mese annunciava a tutti la sospensione del servizio lasciando l'opposizione a "inzupparsi" il pane nella salsa delle più variegate accuse. Effettivamente qualche perplessità questa storia infinita, che Zac7 ha seguito fin dall'inizio, le ha lasciate. Perdere una struttura del genere rappresenta sempre un deficit per un paese, ma come ci si è arrivati? Semplicemente si è ripresentato il problema dell'accreditamento richiesto sulle strutture pubbliche dalla Regione già lo scorso anno e che prevede un adeguamento delle stesse a determinati canoni di sicurezza. Se un anno fa Pratola se l'è cavata chiedendo alla giunta regionale spiegazioni e ottenendo per l'adempimento 36 mesi di tempo, quest'anno si sarebbe dovuto necessariamente investire dei soldi. Nel caso del nido pratolano, l'accreditamento prevedeva lavori di adeguamento degli impianti e scomparsa delle barriere architettoniche per circa 25mila euro più una verifica delle condizioni sismiche secondo la normativa attuale e, se con parere negativo, spendere chissà quante migliaia di euro per l'adeguamento. Accantonata l'ipotesi Musp (chissà perché) e in attesa della nuova struttura, "chiavi in mano" a settembre 2014, il gioco (economico) non è valso la candela in considerazione anche dell'esiguo numero d'iscrizioni giunte al 14 agosto, cioè 12. In Comune, dopo colloqui con i genitori interessati, si è deciso per la sospensione. «Non è vero che non ci siamo interessati delle conseguenze per i bambini e per le lavoratrici della cooperativa Nos» rispondono dall'amministrazione alle accuse dell'opposizione. Ed ecco la soluzione escogitata del "contributo straordinario" da utilizzare per altre strutture, baby-sitter o quant'altro. Ad oggi, tuttavia, sulle somme non si sa ancora nulla. Per le lavoratrici della Nos, invece, la soluzione consiste nella cassa integrazione in deroga sempre nella speranza che il governo continui a finanziarla anche nel 2014. La questione asilo nido, poi, continua a viaggiare su due binari paralleli: quello gestionale e quello strutturale. Lunedì scorso si è giunti alla fase finale del bando per l'affidamento dei lavori con l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche e la tempistica. In attesa di notizie ufficiali dall'ufficio tecnico, che sta ultimando le valutazioni sulle 8 ditte partecipanti, dall'amministrazione fanno sapere che entro un paio di mesi sarà consegnato il cantiere sperando sempre in un inverno caldo. **s.pac.**

LA FENICE
RISTORANTE, NATURALMENTE.



è il tempo del gusto pizza a lunga lievitazione cotta su pietra forno a legna

il locale è ideale per cerimonie di ogni genere

locale ampio con ampio parcheggio e in estate è possibile cenare fuori grazie all'ampio giardino

Gardenia
BORSE SCARPE ACCESSORI

**NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO - INVERNO**

Via Nazario Sauro 49 - Pratola Peligna - www.gardeniastore.it

SPORT

Fischio di inizio

Il Sulmona in serie D: expo all'esordio, poi il pari in "casa".
Al via anche il campionato di Promozione

di **walter martellone**

Si torna in edicola e si torna anche a calcare i campi di calcio abruzzesi con la grande novità del Sulmona in serie D. Dopo un'estate insolitamente tranquilla, la squadra ovidiana è partita con l'eliminazione in Coppa Italia ad opera del Celano (dopo i calci di rigore) e con il debutto vincente in terra molisana (Isernia) nel campionato. Domenica, sul neutro di Chieti (visto il protrarsi dei lavori di messa a norma del Pallozzi), la squadra ovidiana non è andata oltre il pari (1-1) contro i molisani dell'Agnonese. Sulmona che parte meglio e che per tutta la prima frazione di gioco fa la partita e in diverse circostanze sfiora il gol, ma non riesce a realizzare. L'Agnone, nell'unica vera azione offensiva invece, centra la traversa con Keità, fino a quel momento assente dal gioco. Scampato il pericolo, il secondo tempo riparte nel segno della prima frazione con gli ospiti chiusi ed il Sulmona alla ricerca del varco giusto. Grave ingenuità al quarto d'ora di D'Angelo che si fa espellere dopo continue proteste per un fallo non fischiatosi dal severo arbitro di Terni. Dopo due minuti però il Sulmona segna con una bellissima azione di Bordoni che dalla destra fa partire un preciso spiovente che Ceccarelli finalizza in rete con un imperioso stacco di testa. Da qui in avanti il Sulmona arretra il baricentro e l'uomo in meno risulta decisivo in



quanto l'Agnone prende il sopravvento e trova il pari a dieci minuti dalla fine. Brividi fino al 95esimo quando l'arbitro dichiara chiuso il match che si è giocato davanti ad un folto pubblico con buona rappresentanza ospite. Nel Sulmona tanti spunti positivi e squadra che dimostra di essere all'altezza della categoria, anche se secondo il nostro giudizio un rinforzo in avanti sarebbe la ciliegina sulla torta. Ci si aspetta una buona strigliata a D'Angelo per aver lasciato la squadra in dieci; bisogna considerare che in serie D gli arbitri sono sicuramente meno tolleranti davanti a plateali proteste. È iniziato anche il campionato di Promozione e c'è stato subito un derby tra Pacentro e Castello 2000,

vinto dagli ospiti (0-1) di mister Di Marzio. Un gol dopo appena cinque minuti di gioco decide questo incontro e regala ai sangrini la prima gioia della stagione. Debutto amaro invece per mister Pelini sulla panchina dei pacentrani. Parte male anche il Pratola dei giovani che perde all'Ezio Ricci contro la Val di Sangro apparsa squadra forte e quadrata che sicuramente disputerà un campionato di vertice. C'è sicuramente da lavorare molto per mister Turco che si aspetta magari anche qualche rinforzo dalla società per poter meglio affrontare quello che è sicuramente un campionato molto difficile. In attesa del via dei campionati, le squadre di Pri-



Stampa
e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

ma e Seconda categoria hanno iniziato a giocare la Coppa Abruzzo che come ogni stagione dà il via ufficiale alle gare. Bene il Raiano che vince di misura sulla Virtus Pratola (1-0), male il Goriano che cade pesantemente in terra marsicana contro il S. Benedetto dei Marsi (3-0).

Classifica aggiornata al 13 settembre

SERIE D

Ancona 1905	5
Civitanovese	4
Giulianova	4
Sulmona	4
Bojano	4
Recanatese	4
Olympia Agnonese	4
Vis Pesaro	3
Amiternina	2
Fermana	2
Maceratese	2
Fano	1
Termoli Calcio	1
Celano	1
Matelica Calcio	1
RC Angolana	1
Jesina	1
Isernia	0

PROMOZIONE GIR. A

Pontevomano Calcio S. R. L.	3
Martinsicuro	3
Team 604	3
Fontanelle	3
Valle Aterno Fossa	1
Cologna Calcio	1
Polisportiva Controguerra	1
Tossicia A. S. D.	1
Paterno	1
Mosciano Calcio	1
Balsorano	1
Mutignano	1
S. Omero Palmense	1
Jaguar Angizia Luco	1
Notaresco	0
Hatria	0
Poggio Barisciano	0
Real Carsoli	0

PROMOZIONE GIR. B

Silvi	3
Val di Sangro	3
Valle del Foro	3
Virtus Ortona Calcio 2008	3
Penne 1920	3
Castiglione Val Fino	3
Castello 2000	3
Fossacesia	1
Torrese Calcio	1
Folgore Sambuceto S. P.	1
Guardiagrele	1
Real Tigre Vasto	0
Passo Cordone	0
Borrello	0
Moscufo	0
Pacentro 91	0
Pratola Calcio 1910	0
Lauretum	0

PRIMA CATEGORIA



Settembre: atletica protagonista

Un mese ricco di appuntamenti con i podisti locali e nazionali in Valle Peligna: dall'Ecotrail ai campionati nazionali

di **pasquale d'alberto**

Questo mese di settembre, la Valle Peligna, vedrà l'atletica, su strada e su pista, assoluta protagonista degli eventi sportivi. Il 6 settembre scorso si è corsa, a Pratola Peligna, la sesta edizione della notturna pratolana, organizzata dall'Atletica Pratola, dedicata alla memoria di Gianfranco Zimei. Hanno vinto Gianni Scappucci tra gli uomini e la laziale Chiara Cruciani tra le donne. Domani (sabato 14) pomeriggio, a Raiano, a partire dalle ore 16,30, si svolgerà l'Ecotrail delle Gole di San Venanzio, anch'esso giunto alla sesta edizione. Gli atleti percorreranno 14 chilometri circa, tutti all'interno della valle, tra sentieri sterrati e rampe di scale, soprattutto in prossimità dell'eremo. La gara assegnerà, per il secondo anno consecutivo, il titolo di campione regionale Uisp per il Trail. L'organizzazione è curata dalla Uisp di Raiano. Domenica 22, alle 9,30, partirà da Pratola la Mezza maratona dei tre Comuni, organizzata dalla società Gruppo Amatori Podisti (Gap). Favorito, ancora una volta, Gianni Scappucci, di Barrea, che "rischia" di

realizzare uno storico en plein di gare peligne. Gli atleti percorreranno i classici 21,097 chilometri tra i Comuni di Pratola, Prezza e Raiano. Il programma si concluderà nel successivo fine settimana, durante il quale saranno protagoniste la pista e la strada. Nel plesso sportivo dell'Incoronata dedicato a Nicola Serafini, si svolgerà la finale dei campionati italiani per società. Le gare si snoderanno tra il 28, sabato, e domenica 29. Prenderanno parte le migliori 24 squadre italiane. Domenica 29, poi, la società podistica Runners Sulmona, diretta da Oreste Di Sanza, organizza il trail di Campo di Giove. Una prova "quasi estrema", lunga 32 chilometri. Gli atleti partiranno dalla chiesetta degli alpini di Campo di Giove; giro di boa al cimitero di Sulmona; risalita fino al centro turistico della Maiella. La novità, annunciata da Di Sanza, è che il tracciato potrà essere coperto anche da una staffetta di due atleti, con cambio a metà percorso. Un programma intenso, quindi, che non fa sembrare retorica la frase secondo cui lo sport, in questo caso, diventa vera promozione del territorio.

CINEMA E SPETTACOLI

Poster Percy Jackson e gli Dei dell'Olimpo Il mare dei mostri

feriali
18:30 - 21:00
festivi
16:00 - 18:30 - 21:00



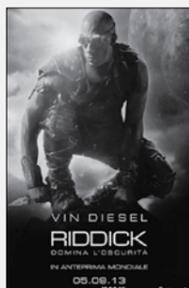
Comic Movie

feriali
18:10 - 21:10
festivi
16:10 - 18:10 - 21:10



Riddick

feriali
18:20 - 21:20
festivi
16:00 - 18:20 - 21:20



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 12 al 18 settembre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
Lunedì chiuso

Insieme di qualità...
a Km 0

La concretezza del nostro impegno si traduce in
Sistemi di Gestione Certificati
coerenti con la nostra Missione Aziendale.



ristorazione collettiva

www.coselp.it



THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

TeleVoip Italia

Via Alessandra Volta, 8
67027 Raiano (AG)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

POPOLI. Normalmente alla conclusione di ogni manifestazione storica e di costume segue il commento liberatorio degli organizzatori e stampa «ha riscosso un grande successo con forte affluenza di pubblico». Ma per i cittadini e per il Comune di Popoli, quest'anno i due Certami de "la balestra" e de "la Contea" non sono stati all'altezza delle aspettative e quindi le autorizzazioni sono state revocate. La duplice rievocazione del periodo dei Cantelmo governanti di Popoli dal 1269 fino alla metà del sedicesimo secolo, promesse in luglio dal "Gruppo Storico Del Lo Certame" guidata da Vito Marino ed in agosto dall'altrettanto antica associazione Recta Rupes guidata da Lucia Cuzupoli, nonostante i gonfaloni di diverso colore e nonostante riguardino

periodi storici diversi (il 1485 la sfida tra capitani del conte per la nomina del comandante della guarnigione del castello e il 1557 la sfida tra cavalieri amici del duca, per la mano della primogenita di Giovan Giuseppe la bella Diana), prescindendo dai meriti e dall'impegno di ciascuna associazione, sono apparse ripetitive con un similare insieme di figuranti tra sbandieratori, alabardieri, tamburini, cavalieri, balestrieri, arcieri, dame, capitani e musiche d'epoca. Entrambe autorizzate con deliberazioni assunte il 2006 per la Recta Rupes ed il 2008 per il Gruppo Storico de lo Certame, vengono ora così stigmatizzate nell'atto di revoca che la giunta ha adottato il 23 agosto, ovvero appena spente le luci del Ferragosto popolese. «Con il correre del tempo sono venute meno



le condizioni che portarono la giunta comunale ad approvare le dette deliberazioni - si legge - nel corso degli anni la differenziazione di vedute circa lo svolgimento delle manifestazioni storiche in Popoli è venuta meno in quanto le concesse private e prero-

gative non hanno contribuito allo sviluppo dei certami». E ancora: «La duplicazione delle due rievocazioni in tempi ristretti ha ottenuto gli effetti di una crescente disaffezione della cittadinanza cui occorre rimediare attraverso una nuova fase nella gestione e contenuti del Ferragosto popolese con l'obiettivo di dare impulso allo sviluppo turistico della città». Non capita frequentemente che un Comune dalle nostre parti emetta giudizi

severi e revoche attraverso provvedimenti, su iniziative culturali e di costume promosse da associazioni locali. L'atto della giunta comunale di Popoli è quindi particolarmente significativo e coraggioso poiché sicuramente finalizzato alla tutela non tanto dell'aspetto storico quanto alla bellezza ed alla qualità di un evento con cui alimentare l'interesse della collettività locale e del turismo, che non può essere sminuito da duplicazioni e contrasti tra associazioni. Dovrà essere a breve l'assessore alla Cultura e vice sindaco di Popoli Giulia La Capruccia, a cercare di riunificare le esperienze e professionalità delle due associazioni, come era dalla loro nascita nel 1999 fino 2005, anno della separazione dei due Certami. **I.tau.**

CULTURA

La giunta disarma i cavalieri

Il sindaco revoca i permessi ai due Certami di Popoli: «Una inutile ripetizione, si apra una nuova fase»



“L'eclissi della borghesia”

Giuseppe De Rita ospite del Premio Pascal D'Angelo ad Introdacqua

INTRODACQUA. Se a gettare uno sguardo sulla realtà interviene anche il fondatore e Presidente del Censis Giuseppe De Rita con un'opera dall'inequivocabile titolo “L'eclissi della borghesia” non si può restare indifferenti tanto più ora che sembrano intravedersi timidi segnali di una lenta quanto agognata ripresa. Un'analisi oggettiva e nitida, quella di De Rita sulle trasformazioni che a partire dalla crisi economica del 2008 hanno investito la nostra società modificandone definitivamente abitudini e stili di vita tanto da determinare la fine di un'intera classe sociale. A tutto ciò è dedicato quest'anno il Premio Internazionale di letteratura Pascal D'Angelo in programma il prossimo venerdì 20 settembre presso l'aula consiliare del

Comune di Introdacqua, un'occasione per riflettere su cause e conseguenze di una globalizzazione dai risvolti sempre più critici. Accanto a De Rita presenti anche Aldo Ronci che analizzerà la situazione della Valle Peligna alla luce degli ultimi studi effettuati ed il critico letterario Dante Maffia, presidente della giuria del Premio. «Quest'anno il tema affrontato pare allontanarsi dalla natura del Pascal D'Angelo da sempre dedicato all'emigrazione, in realtà ciò rappresenta l'evoluzione di un evento cresciuto nel tempo che della 'società' cerca di esaminare i diversi aspetti» spiega l'assessore alla Cultura di Introdacqua Orlando Orsini che non manca però di notare come rispetto al passato qualcosa sia cambiato. Poca l'attenzione prestata dai mezzi di comunicazione al Premio Pascal D'Angelo, poco il risalto per un evento letterario capace di ospitare negli anni nomi di prestigio come Corrado Augias, Valter Veltroni ed il compianto Alberto Belivacqua, personaggi attraverso le cui opere nascono appassionate riflessioni a volte amare ma sempre, comunque, attuali. **e.piz.**



La marcia contro il cancro

In mille a Raiano per la raccolta fondi a sostegno della lotta contro il tumore alla mammella. L'ipotesi di aprire un centro visite in Valle Peligna

di maria bellucci

RAIANO. Anche quest'anno il comitato spontaneo “Donne di Raiano” presieduto da Annamaria Zitella in collaborazione con l'associazione Nordic Walking ed il patrocinio del Comune di Raiano, ha organizzato la marcia “Insieme contro il tumore al seno”. Una manifestazione giunta alla sua quarta edizione e che di anno in anno vede aumentare i partecipanti, quest'anno attorno ai mille, permettendo raccolte di fondi per affrontare insieme il dramma del cancro alla mammella. Domenica 8 settembre, grazie alle iscrizioni solidali realizzate presso lo stand allestito a piazza Umberto Postiglione per marciare numerosi fino all'eremo di San Venanzio attraversando le vie di Raiano, si sono raccolti circa 13.000 euro destinati all'apertura di un centro di senologia sul territorio. Un nuovo progetto condiviso e promosso unitamente al centro di senologia dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila diretto dal primario Alberto Bafille presente anche quest'anno alla manifestazione per esprimere solidarietà a tutte le donne che affrontano la battaglia. Una manifestazione che nelle sue precedenti edizioni ha consentito di raccogliere una cifra che si aggira attorno ai 40.000 euro devoluti al centro specializzato dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila e investiti in sofisticate e necessarie attrezzature. Poter contare su un centro di servizi specifici, quali quelli forniti dalla senologia, in un discorso di prevenzione come prima arma contro il tumore al seno, significa poter effettuare diagnosi precoci che possono salvare la vita di molte donne. E, a fronte dei numerosi nuovi casi di cancro alla mammella e le lunghe liste d'attesa, un luogo e un centro di riferimento a cui affidarsi tempestivamente per iniziare a vincere la malattia, diventa fondamentale per sentirsi “meno sole” in una battaglia che nessuna donna dovrebbe mai affrontare nel corso della propria vita.

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LE

Dai Lettori

Le mie impressioni sulla NOTTE BIANCA (anche se l'ho vissuta solo 2 ore, che c'ho un'età e mi fanno male i piedi a stare troppo in piedi). Sono uscita giuliva come un'oliva, per ascoltare le mie amiche cantanti e darmi importanza agli occhi di mia figlia: mi guarda sempre con ammirazione quando indico una persona su di un palco e grido che “Quella è amica mia!”. Adoro guardare le persone che hanno fatto della loro passione un “lavoro”. Però io soffro di “Iammite” e non riesco a camminare a passo di processione, quindi ho avuto un po' di scacco nei pressi degli artisti giocolieri con il fuoco, dove si camminava addirittura a passo di “Regina reginella, quanti passi devo fare per arrivare per arrivare al tuo castello”, dopo che lei ti aveva risposto 100 PASSI DA ACARO. Tanta gente, ma forse avevo le travergole, visto che ora leggo negli status di persone più competenti di me che erano pochissimi. Tanti gruppi giovani, tutti bravi. Tanti ragazzetti che si sforzavano di ubriacarsi fin da subito, con impegno e determinazione. Ma loro cresceranno. La mamma che ha visto rotolare sul-

le scale dell'Annunziata il bicchiere di plastica della figlia (grandicella) e che l'ha lasciato lì, insegnando alla figlia che un bicchiere di plastica va lasciato lì... no, non crescerà. La musica più alta, grazie anche alla cassa di risonanza che offriva il vicolo, si trovava a 20 m da casa mia. Che culo, eh? (Mio marito, dal suo giaciglio, per dormire ha contato le parolacce che gli nascevano nell'animo). Eppure, nel cartellone della serata, non era menzionato quel pub. Diversi ambulanti vendevano collane di fiori finti, cappelli alla borsalino bianchi e cerchietti luminosi per capelli. Non ho ben capito perché, credo sarebbero stati più utili dei pitili, dei pappagalli o piccoli bagni chimici da borsetta. Io, come al solito, mi sono sentita fuori luogo: troppo vecchia per sopportare tanta cagnara, troppo giovane per lamentarmi di tanta cagnara. Guadando il mare di urina per tornare a casa, ho visto un ragazzo messo male. Era accompagnato da un amico che non riusciva neanche a sorreggerlo, ma il suo stato d'ebbrezza era talmente evidente da sembrare finto. Credo invece che fosse vero, visto che non si è raddrizzato sulle gambe

MONDOFANTASY

BALLOON ART

Coloriamo i tuoi momenti da ricordare:

- nascite
- battesimi
- matrimoni
- compleanni
- e tanti altri...

ARTICOLI DA REGALO
CARTOLERIA
GIOCATTOLE

C.so Garibaldi 28 - RAIANO
Tel. e Fax 0864 72458
mondo_fantasy@virgilio.it

Aperto domenica mattina

Per le tue feste prenota la fantastica PIGNATTA

PIANETA PESCA

articoli da pesca e altro

Popoli (PE) Via Tiburtina Valeria, 51 085.988985 - 347.2453163 - hornetsc@hotmail.it

CHI VA...



L'addio di Dacia

E così, con un annuncio choc, la scrittrice Dacia Maraini lascia, sbattendo la porta, l'avventura della direzione artistica del Teatro di Gioia. Un progetto ambizioso, nato nel 2001 da un'idea tutta sua, per dimostrare con i fatti il suo attaccamento alla terra che ha scelto come patria di adozione. Con l'obiettivo di far conoscere il territorio abruzzese attraverso l'arte e la cultura. Per valorizzare un borgo incantato ma abbandonato per larga parte dell'anno: Gioia Vecchio. Al progetto Dacia Maraini ha dedicato tutta se stessa, occupando nella sua preparazione gran parte dell'anno e, soprattutto, le "ferie" estive nella sua amata Pescasseroli. Ha raccolto, nel tempo, intorno al progetto, gli amministratori di Gioia dei Marsi e Pescasseroli; un gruppo di giovani desiderosi di mettersi in gioco; operatori del teatro e della cultura. È nata così anche la scuola di drammaturgia, con l'ambizione di formare attori ed operatori in grado di inserirsi nel difficile mondo del palcoscenico. Per anni il Teatro di Gioia, grazie al prestigio della scrittrice, ha portato nel borgo marsicano il meglio della cultura teatrale e della musica popolare d'Italia: da Paola Cortellesi a Paolini; da Piera Degli Esposti ad Ascanio Celestini; da Eugenio Bennato ad Ambrogio Sparagna. Dalla Marsica ma anche dal resto della Regione giungevano a Gioia Vecchio intellettuali e curiosi, grazie anche ad un grande battage pubblicitario ed all'attenzione dei media. Sembrava di essere a Barbiana, dove la domenica mattina gli intellettuali della Firenze progressista si ritrovavano per discutere, spesso senza modestia, con don Lorenzo Milani. Erano tempi di vacche grasse e la politica faceva di tutto, con laute elargizioni, per mettere il timbro sull'iniziativa. Poi, lentamente il vento cambiò. Alcuni di quei giovani ambiziosi che affiancavano la Maraini, lentamente, cambiarono faccia e pelle e si trasformarono in



avvoltoi. I fondi pubblici divennero sempre di meno. L'attenzione dei politici si fece sempre più priva di fatti concreti. Qualcuno tirò i remi in barca. Cominciarono i contrasti e le divisioni. La politica locale ci mise del suo, con liti da paese. Nei bilanci cominciarono a comparire le cifre in rosso. A molti di queste Dacia Maraini fece fronte di persona, pur di non far morire la sua creatura, sperando in tempi migliori. Per reperire risorse, il festival diventò itinerante. Il borgo incantato di Gioia Vecchio divenne solo una delle tappe, snaturandosi. Nemmeno improvvisati incantatori di serpenti riuscirono a risollevarlo. E così, esausta, Dacia Maraini ha deciso di staccare la spina. Sui messaggi "pelosi" arrivati in questi giorni preferiamo sorvolare. A noi piace sognare: che Dacia abbia voluto lanciare un sasso per scuotere lo stagno, pronta fin dal prossimo anno, con una nuova squadra, a lavorare per un "nuovo inizio". Perché l'Abruzzo non può permettersi di far sparire miseramente le sue cose migliori, vanificando il lavoro di chi ama veramente questa terra. **grizzly**



... CHI VIENE

Il compagno segretario

E dopo due donne al servizio del sindaco ecco che arriva un uomo al servizio della gente e della collettività. Lo dicono la storia, le sue battaglie politiche, (soprattutto in gioventù), e le numerose iniziative amministrative messe in atto durante l'espletamento delle sue funzioni da dirigente comunale. Arriva a palazzo San Francesco lunedì 16 settembre, in contemporanea con l'inizio del nuovo anno scolastico. Ma per Cesidio Presutti, nuovo segretario del Comune di Sulmona, non sarà certamente il primo giorno di scuola. Un uomo abituato a rimbocarsi le maniche per raggiungere gli obiettivi. Anche quelli che a prima vista sembravano proibitivi e velleitari, come il braccio di ferro avviato con l'Italgas per la gestione della rete metanifera del Comune di Pratola Peligna. Quando a Sulmona l'argomento era tabù, (non si conosce ancora quale sia stato il motivo o almeno alcuni dicono di saperlo visto che ci sono voluti altri 10 anni per arrivare ad indire la gara), lui non esitò a farlo nel 2006 per consentire al Comune di cui era segretario, di ottenere il maggior guadagno possibile dall'appalto. Una iniziativa che scatenò la dura reazione dell'Italgas, da sempre unico concessionario delle reti metanifere dei Comuni che si oppose in tutti i modi proponendo ricorso al Tar con l'intento di annullare la gara che era stata vinta dalla Sagas (oggi G6 retegas). Battaglia giudiziaria che è stata vinta nettamente da Cesidio Presutti. Non a caso a Pratola è rimasto per oltre 16 anni. Ora, dopo aver girato tra i Comuni dell'Abruzzo e dell'Emilia Romagna è arrivato nella sua città. Presutti è nato nel 1959 e fin da giovane non ha nascosto le sue simpatie per il Partito comunista entrando a far parte della Figg. Radici socialiste che gli avevano trasmesso il padre Giovanni, esponente di spicco del Psdi e vicesindaco di Sulmona durante l'amministrazione targata Trotta. Laureato in lettere



e filosofia, Cesidio Presutti non ha esitato a riscrivere all'università quando ha capito che, in quel periodo, gli spazi per insegnare e per entrare nella scuola erano molto stretti. Scelse giurisprudenza, facoltà che gli avrebbe consentito nuovi sbocchi lavorativi. E così fu, tanto che vinse il concorso per fare il segretario in un Comune dell'Emilia. Poi il ritorno in Abruzzo ad Acciano e quindi a Pratola. Da lunedì prossimo sarà a Sulmona. A sceglierlo tra una decina di professionisti che hanno aderito al bando, il sindaco Peppino Ranalli, che quando ha letto il suo nome nell'elenco di quelli che avevano risposto alla sua richiesta, non ha avuto dubbi portandolo con sé a palazzo San Francesco. «Ci aspetta un duro lavoro per rendere ancora più efficiente il Comune - ha detto il sindaco quando ha fatto la sua scelta - e Cesidio Presutti, può darci una grossa mano per far uscire la nostra città dalle secche in cui è finita negli ultimi anni». Ora la parola passa a Presutti. **grizzly**

TTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

neanche davanti a comitive di signori adulti e a una coppia di vigili, che hanno continuato a voltarsi e a guardarlo per diversi metri. Spero che quel ragazzo abitasse sopra il pub verso il quale si stava dirigendo e che l'amico lo abbia accompagnato fino al letto. Chi era quel ragazzo? Cosa aveva bevuto? Dove stava andando? E se era mio figlio fra 5 anni? Promessa a me stessa: la prossima volta mi rivolgerò all'amico sobrio e lo raccomanderò di portarlo a casa, perché in quelle condizioni non si è fregni, fosti, bella frate o mitici; ma solo vulnerabili ed in pericolo. La serata è comunque finita bene: mentre aspettavo mio figlio alla finestra, una coppia si è seduta sul gradino di casa mia ed ho notato che non erano ubriachi, ma solo intenzionati a "mettersi insieme". Non avevano neanche la faccia da vescica piena!! Sotto casa mia, alla fine dell'estate, è sbocciato l'amore, è nata una coppia, è cominciato qualcosa. Voglio prenderlo come segno positivo, come faro nella notte, come fiorellino fra la piscia. Quando Davide è tornato a casa, ha detto loro: - Scusate, mi fate passare?

Ma lui ha la voce da orso appena svegliatosi dal letargo e credo che, per un attimo, il ragazzo abbia pensato che volesse sedersi in mezzo a loro:

- Perché?

- Perché abito qui!

Io: "Lascialo vivere, è il mio bambinooooo!". Ho pensato. Ma per fortuna ho solo detto:

- Davide, vieni a casa. Buonanotte ragazzi!

Alché è stato un momento di amore e fratellanza, con Davide che salutava le sue amiche, la coppia che salutava Davide e le amiche di Davide, le amiche di Davide che salutavano me e Davide, io che salutavo la Notte Bianca e il mio buonsenso.

- Signora, possiamo sederci di nuovo qui?

- Certo e... fate buona guardia!!! (Tanti auguri ragazzi, spero che la vita vi regali tante sere come questa e spero di entrare nell'archivio dei vostri ricordi: "Rimembri quando ci siamo messi insieme e c'era quella signora che origliava dal balcone?").

Raffaella Di Girolamo

ZAC SETTE

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi loreta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

di Torino Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradecasfalti.it

DiFelice

dal 1958

DiFelice
beach

DiFelice
outdoor

DiFelice
screen

- ATTREZZATURE BALNEARI
- OMBRELLONI
- ARREDO ESTERNI
- PERGOTENDA²
- VELE OMBREGGIANTI
- TENSOSTRUTTURE E GAZEBO
- REALIZZAZIONI IN LEGNO E METALLO
- COMPLEMENTI ED ACCESSORI DA ESTERNO
- TELONI IN PVC
- TENDE DA SOLE
- TENDE TECNICHE E ZANZARIERE
- TAPPARELLE E CANCELLETTI DI SICUREZZA

OMBRELLIFICIO DI FELICE s.n.c. • Via Popoli, 15 • 67030 VITTORITO (AQ) ITALY
Tel. +39 0864.727146 • Fax +39 0864.727460
www.ombrellificiodifelice.com • info@ombrellificiodifelice.com

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Misticoni
(presso Centro Commerciale "Il Molino")
Pescara
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com